

I TEMI

CORONAVIRUS: CIA, SGRAVI A CHI COMPRA CIBO MADE IN ITALY E "GREEN TICKET" PER IMPRESE



Le richieste al premier Conte nell'incontro a Palazzo Chigi con le parti sociali

Sgravi fiscali a chi acquista cibo Made in Italy, estensione misure previste nella zona rossa a tutto il Nord Italia, sostegno ad agriturismi ed export, incentivi ai giovani agricoltori, semplificazione nell'accesso al credito, green ticket per imprese, richiesta di deroga agli aiuti di Stato. Queste alcune delle **proposte presentate da Cia-Agricoltori Italiani al tavolo del Governo con le parti sociali, convocato dal premier Giuseppe Conte il 4 marzo.**

Nel dettaglio, per quanto riguarda gli sgravi fiscali, Cia chiede una detrazione fiscale per le famiglie, del 19% sulle spese per acquisto di prodotti agricoli e alimentari Dop e Igp e derivanti da agricoltura biologica.

Per fare fronte all'emergenza che coinvolge prima di tutto Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna, che da sole valgono il 40% dall'agroalimentare tricolore per un totale di 24 miliardi, Cia ritiene indispensabile estendere le misure previste per le zone interdetteste a tutto il Nord Italia, con lo stop delle tasse e dei contributi previdenziali.

A sostegno dell'export, Cia rilancia la necessità di una campagna promozionale all'estero che punti sugli elementi di salubrità del cibo italiano, oltre a incentivi a tutela del sistema fieristico internazionale.

Quanto al sistema produttivo, per Cia è opportuno un intervento di natura finanziaria che dia ossigeno alle aziende agricole per almeno 24 mesi, parallelamente a una semplificazione dell'accesso al credito grazie al fondo Ismea. Serve anche il prolungamento del credito d'imposta e la stabilizzazione delle esenzioni fiscali per i primi insediamenti in agricoltura, a supporto dei giovani.

Cia-Agricoltori Italiani propone, inoltre, l'ipotesi del green ticket per le imprese, uno strumento che semplifichi i rapporti di lavoro in agricoltura, introducendo una maggiore flessibilità.

Tutte le proposte presentate da Cia nel documento [qui](#) e nell'approfondimento della settimana.



Post-it del Presidente

Il premier Giuseppe Conte ha firmato l'8 marzo il nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio (DPCM) recante ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

E' chiaro che ora è il momento della massima responsabilità, in cui tutti dobbiamo fare la nostra parte per arginare l'emergenza, senza interrompere le attività agricole che rispondono a una necessità primaria. In questo senso, **abbiamo subito chiesto l'emanazione di una circolare attuativa del DPCM per una corretta interpretazione delle disposizioni in merito alla circolazione delle merci e dei lavoratori all'interno della zona interdetta**, onde evitare il blocco delle attività produttive delle aziende agricole nelle zone interessate.

Non si è fatta attendere la risposta del Mipaaf. "In attesa delle, auspicabilmente rapide, Linee Guida sulla movimentazione delle merci, in relazione all'articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020 e alle numerose richieste giunte nelle ultime ore dalle Associazioni di categoria del settore agroalimentare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali -si legge nella nota ufficiale- **il Ministero chiarisce che i prodotti agroalimentari possono entrare e uscire dai territori interessati. L'attività degli operatori addetti al trasporto è un'esigenza lavorativa: il personale che conduce i mezzi di trasporto può entrare e uscire dai territori interessati e spostarsi all'interno di essi, limitatamente all'esigenza di consegna o prelievo degli stessi prodotti**".

Coronavirus: Turismo Verde-Cia, sostenere agriturismi per far fronte a pioggia disdette

Promuovere attività in campagna e prodotti Made in Italy sicuri e di qualità

L'agriturismo non si ferma. **Occorre sostenere le aziende agricole e agrituristiche di tutta Italia, che assicurano un ambiente sano e incontaminato, attività a contatto con la natura e soprattutto prodotti e cibi genuini, sicuri e di qualità garantita.** Così Turismo Verde, l'associazione per la promozione agritouristica di Cia-Agricoltori Italiani, che lancia un appello a cittadini e istituzioni: non lasciamo soli gli agricoltori e gli agrichef, che sono un patrimonio del Made in Italy.

L'impatto del Coronavirus sul turismo nazionale è stato immediato e fortissimo -ribadisce Turismo Verde Cia-. Nelle regioni coinvolte direttamente dall'emergenza, come Lombardia e Veneto, ci sono state disdette di massa nelle strutture, soprattutto da parte dei turisti stranieri. Prenotazioni quasi azzerate anche per aprile, con le festività di Pasqua che rappresentano uno dei periodi più importanti per la stagione turistica. Ma il danno economico coinvolge gli agriturismi di tutta Italia, con una **riduzione fino al 50% delle richieste di soggiorno.**

Le misure precauzionali per evitare la diffusione del virus sono corrette ed efficaci -continua Turismo Verde Cia-. Ora, però, pensiamo anche a come far ripartire l'economia. I provvedimenti presi dal governo vanno nella direzione giusta, ma è chiaro che serve un intervento strutturale e di lungo periodo che sostenga le imprese e rilanci l'economia dei territori, partendo da quelli più danneggiati dall'epidemia. **Per gli oltre 23.000 agriturismi italiani, servono sospensioni dei contributi previdenziali e dei pagamenti delle rate dei mutui per un periodo non inferiore a 12 mesi.** Allo stesso tempo, occorrono incentivi che rilancino il settore, con **adozione di coupon a parziale rimborso spese, detrazioni fiscali e sospensione della tassa di soggiorno,** nonché un **piano di promozione straordinario.**



Non da ultimo, bisogna **tutelare il Made in Italy agroalimentare**, che è tra i più controllati al mondo, **da pratiche sleali** che mettono in cattiva luce le nostre eccellenze.

Segnaliamo

Cia e Japan Italy Economy Federation lanciano gli incontri virtuali con buyer

Incontrare i buyer esteri anche in tempi di Coronavirus è possibile. A pensarci, sono Cia-Agricoltori Italiani e la Japan Italy Economic Federation che per mettere in contatto produttori dell'agroalimentare Made in Italy e operatori di mercato internazionali, hanno lanciato il nuovo format per il B2B in versione virtuale, inaugurato con la videoconferenza Roma-Fukuoka.

Voli e fiere annullati e rinviati per rispondere all'emergenza epidemica hanno, infatti, rafforzato in Cia e JIEF la convinzione, già da tempo condivisa, che fosse necessario andare oltre le consuete modalità d'incontro e offrire a produttori italiani e acquirenti esteri anche la possibilità d'incontro commerciale in versione virtuale.

Iniziativa pilota l'incontro dedicato al mondo del vino che ha fatto incontrare, coordinati dalla sede nazionale di Cia, i produttori di quattro regioni (Piemonte, Toscana, Marche e Sicilia) con importatori e distributori giapponesi.

A rendere l'operazione realmente innovativa, l'utilizzo in videoconferenza, dei sistemi informatici a disposizione delle aziende appartenenti al network della Japan Italy Economic Federation, tra questi una **App sviluppata** da partner JIEF **per la gestione delle informazioni a distanza** e la condivisione rapida, snella e affidabile di materiale informativo.

Continua a leggere [qui](#)

GOVERNO SU CORONAVIRUS

- Il testo del **DPCM 4 marzo 2020**:

<http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/DPCM4MARZO2020.pdf>

- Il testo della **Circolare del Ministero dell'Interno 5 marzo 2020**:

https://www.interno.gov.it/sites/default/files/circolare_coronavirus_5_3_2020.pdf

- Il testo del **DPCM 8 marzo 2020** in Gazzetta Ufficiale:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/08/20A01522/sq>

Approfondimento

Prime proposte Cia presentate alle Istituzioni per emergenza Coronavirus

DA SAPERE

Coronavirus: IX Conferenza economica Cia posticipata a novembre

A seguito dell'emergenza Coronavirus e delle misure adottate dal Governo, **Cia-Agricoltori Italiani** ha deciso di posticipare alle date **19-21 novembre** la sua nona **Conferenza economica**, originariamente prevista dal 19 marzo.

La sede resta invariata: l'Unipol Auditorium di **Bologna**.

Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi



WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/Cia-Agricoltori-Italiani)

 [@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

 [Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

 [cia_agricoltori](https://www.instagram.com/cia_agricoltori)

